

CITTÀ DI VICO EQUENSE – Provincia di Napoli – Avviso – Adozione e deposito variante al P.R.G. vigente

IL COMMISSARIO AD ACTA ed IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

AVVISANO

che con deliberazione del Commissario ad Acta n. 7 del 26.03.2012 è stata, tra l'altro, adottata la ***“Variante al P.R.G. vigente per integrazione delle N.T.A. alle prescrizioni di cui al parere n.058/2011 espresso in data 30.01.2012 dal Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, reso ai sensi dell’art.15 della L.R. 9/83 e art.89 del D.P.R. 380/2001, intesa come adeguamento dello strumento di pianificazione urbanistico vigente nel Comune di Vico Equense alle risultanze delle nuove indagini e studio “geologico-sismico” effettuate ai fini della salvaguardia dal rischio sismico”***, secondo l’elaborato allegato alla predetta deliberazione ed al presente avviso. La suindicata delibera di adozione ed i relativi allegati sono depositati presso l’Ufficio competente e la Segreteria Comunale a partire dal **10.03.2012**. Da tale data di deposito, **entro 30 giorni dalla stessa**, chiunque può presentare al protocollo generale del comune eventuali osservazioni. Le osservazioni di cui sopra devono essere presentate in duplice copia; eventuali grafici allegati devono essere riprodotti in un originale e due copie.

Vico Equense, 27 marzo 2012

F.to Il Responsabile del Procedimento
Arch. Catello Arpino

f.to Il Commissario ad acta
Arch. Giulia Malafronte



CITTA' DI VICO EQUENSE

(Provincia di Napoli)

OGGETTO: “LEGGE REGIONALE N.9/83 – DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N.5447/02 – LEGGE REGIONALE N.16/04 – REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N.5/11”;

VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE PER INTEGRAZIONE DELLE N.T.A. ALLE PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE N.058/2011 ESPRESSO IN DATA 30.01.2012 DAL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI, RESO AI SENSI DELL'ART.15 DELLA L.R. 9/83 E ART.89 DEL D.P.R. 380/2001, INTESA COME ADEGUAMENTO DELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICO VIGENTE NEL COMUNE DI VICO EQUENSE ALLE RISULTANZE DELLE NUOVE INDAGINI E STUDIO “GEOLOGICO-SISMICO” EFFETTUATE AI FINI DELLA SALVAGUARDIA DAL RISCHIO SISMICO.

ART. 77bis

- a) Le principali criticità interessanti il territorio di Vico Equense derivano dall'instabilità dei costoni rocciosi sia interni che incombenti sul mare e da un'attiva erosione costiera che determina un progressivo arretramento della spiaggia e quindi scalzamento al piede dei versanti con conseguente innesco di fenomeni di crollo di placche e blocchi rocciosi. L'esatta ubicazione degli ambiti morfologici in oggetto è mostrata sulla tavola denominata ALLEGATO 4 “Carta geomorfologica”. A tal fine si prescrive che tutte le attività edilizie o di trasformazione urbanistica che dovranno realizzarsi a ridosso di tali aree dovranno essere precedute da una verifica ed analisi delle condizioni di stabilità dei fronti rocciosi;
- b) In tutte le aree contraddistinte da pericolosità per frana elevata P3 e molto elevata P4 (vds Carta della Stabilità – Allegati 6NE, 6NW, 6SW, 6SE) le attività urbanistiche sono regolamentate dalle Norme di salvaguardia del territorio così come riportate nei Piani stralci di Assetto idrogeologico redatti dalle Autorità di Bacino Sarno e Destra Sele (ognuno per i territori di propria competenza); Tutti gli interventi edilizi da eseguire in queste aree dovranno essere preceduti da interventi di mitigazione del rischio idrogeologico condotti sulla base di studi geologico-tecnici di dettaglio così come regolamentati dalle sopra citate Norme di Attuazione del PSAI (Piano Stralcio di Assetto idrogeologico).
- c) Nelle zone del centro e di alcuni nuclei urbani sono presenti nel sottosuolo degli ammassi tufacei facilmente lavorabili che sono stati nel passato interessati da attività estrattiva per cavare materiale da costruzione (come si può evincere dalle tavole denominate Carta Geolitologica Allegati 3NE, 3NW, 3SW e 3SE). E' evidente che le aree in cui tali terreni

affiorano direttamente in superficie (o sono presenti a ridotta profondità) sono a rischio di formazione di “voragini” collegate al crollo delle volte delle suddette cavità. Viste le difficoltà legate all’individuazione dell’esatta collocazione di dette aree critiche, al fine di garantire comunque adeguate condizioni di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, si prescrive l’esecuzione di indagini preventive (quali tomografie elettriche e/o georadar) che accertino la presenza o meno di queste aree di debolezza del sottosuolo preliminarmente alla realizzazione di tutte quelle eventuali opere strutturali che dovessero interessare i terreni del Tufo Grigio Campano.

- d) Ulteriori criticità di natura geologico-tecnica sono legate alla presenza all’interno del territorio comunale di particolari fenomenologie morfologiche denominate “doline da crollo”. I fenomeni più vistosi sono stati rilevati nelle seguenti località: San Francesco, Sperlonga e Jala (vds ALLEGATO 4 “Carta geomorfologica”). Tutti gli interventi edilizi che dovranno essere effettuati in queste aree dovranno essere preceduti da studi geologico-tecnici di dettaglio al fine di valutare il grado di stabilità opere-terreno.

Il Geologo

f.to Geol. Rocco Guarino

*Il Responsabile del Procedimento e
Responsabile del Servizio Urbanistica*

f.to Arch. Catello Arpino

VISTO

Il Commissario ad acta

f.to Arch. Giulia Malafrente